

L'AQUILA LEGGE DANTE: LUNEDI' LETTURA DEL XXV CANTO DEL PARADISO

4 Settembre 2021



L'AQUILA - Prosegue il progetto L'Aquila legge Dante e, nella settimana dal 6 al 12 settembre, il viaggio immaginario del sommo vate continua a condurci negli ultimi Canti del Paradiso. L'iniziativa, promossa dal Comune dell'Aquila e realizzata in collaborazione con numerose associazioni culturali del territorio, ha preso il via lo scorso 7 giugno e prevede la pubblicazione di cento video per altrettanti giorni fino 14 settembre.

Lunedì 6 settembre la lettura del canto XXV sarà affidata alla voce dell'infermiera Rossella Pizzoferrato.

Dante incontra San Giacomo apostolo che lo interroga sulla seconda virtù teologale: la speranza. Appare dunque San Giovanni Evangelista, fratello di San Giacomo, che, rispondendo a un dubbio di Dante, sfata la leggenda sulla sua assunzione corporea al cielo.

Martedì 7 il professor Francesco Sabatini, linguista e presidente emerito dell'Accademia della Crusca, accompagnerà il pubblico attraverso il canto XXVI, in cui il poeta, in uno stato di momentanea cecità poiché abbagliato dalla vista di San Giovanni, viene interrogato sulla carità.

Alle risposte di Dante, i beati rispondono con un canto di approvazione, e Beatrice restituisce con il suo sguardo la vista al poeta. Appare Adamo, che risponde alle domande di Dante sul tempo trascorso dalla generazione del primo uomo e sulla causa del peccato originale. Sarà invece affidata a Ettore Picardi, sostituto procuratore generale dell'Aquila, la lettura del canto XXVII, che contiene la celebra invettiva di San Pietro contro Bonifacio VIII. Nel cielo delle stelle fisse tutti i beati intonano il Gloria.

La luce di San Pietro arrossisce di sdegno per la corruzione della chiesa, e tutto il cielo assume un colore rossastro. Profetizza che però la Provvidenza divina interverrà presto. I beati ascendono lentamente all'Empireo, e Dante e Beatrice si ritrovano nel IX cielo, il Primo Mobile, che ruota velocissimo. Beatrice accusa la cupidigia degli uomini che li tiene a terra e impedisce loro di sollevare lo sguardo al cielo.

La scienziata Marica Branchesi, docente al GSSI, leggerà, giovedì 9 settembre, il canto XXVIII, con la visione celeste intorno a cui si muovono nove cerchi concentrici. Dante vede un punto luminosissimo, circondato da nove cerchi luminosi: sono Dio e i nove cori angelici. Beatrice enumera e spiega la gerarchia celeste, e le caratteristiche degli ordini degli angeli.

Il giorno successivo, venerdì 10 settembre, con Don Luigi Epicoco, si entrerà nel canto XXIX, in cui Dante espone, per mezzo di Beatrice, i principali problemi riguardanti le gerarchie angeliche. Beatrice parla della creazione degli angeli, generati assieme all'ordine dell'universo. Racconta degli angeli ribelli e di quelli fedeli, che hanno lo sguardo fisso nella mente di Dio. Spiega che il loro numero è tanto grande che l'intelligenza umana non può concepirlo. Condanna inoltre i predicatori falsi e vani.

Le letture proseguiranno sabato 11 settembre, con Rosanna Narducci, dipendente del Liceo Scientifico "Andrea Bafile", e il canto XXX, dedicato alla decima sfera e alle "milizie" degli angeli e dei beati, e domenica 12 settembre, con lo storico dell'arte Claudio Strinati e il canto XXXI, nel quale a Beatrice subentra San Bernardo di Chiaravalle, il più famoso mistico del XII secolo, particolarmente devoto alla Vergine.

Tutti le letture sono precedute da un'introduzione a cura dell'artista Simone Cisticchi.

Il progetto ha visto la collaborazione delle associazioni aquilane operanti nel settore teatrale, individuate grazie ad un avviso pubblico e, in particolare, l'associazione culturale Ricordo, Abruzzo Danza e Spettacolo, Brucaliffo, I Guastafeste, Animammersa, Teatrabile, Associazione C.S. L'Aquila Danza Teatro dei 99.

Ai seguenti link è possibile accedere ai contenuti dei video di "L'Aquila legge Dante":

<https://www.facebook.com/laquila2022>

<https://www.instagram.com/laquila2022/>

<https://youtube.com/playlist?list=PLkurKd3PgYaOBqzabn-5JlyQs-cp7t88C>